

luglio/agosto 2024 n. 15

a cura di  
**Emma Colonna, Daniela de Scisciolo e Maurizio Muraglia**

*Con la newsletter del Cidi vi accompagneremo ogni mese per fare il punto, volta per volta, su quello che "bolle in pentola" nel mondo della scuola. Sul fronte istituzionale, politico, sindacale, ma anche culturale e professionale. E, perché no, segnalando anche iniziative e attività interessanti.*



## **Editoriale**

di Emma Colonna



### **Il tornado Valditara**

*Si chiude un anno scolastico in cui si può dire che la scuola italiana sia stata travolta da un vero e proprio tornado. Non ci è stato risparmiato niente: dal dimensionamento degli istituti scolastici al voto di condotta, alla valutazione nella scuola primaria, alla trasformazione degli istituti tecnici e professionali, ai roboanti annunci sull'importanza dell'educazione all'affettività, per finire con la revisione delle Indicazioni nazionali. Queste sono solo le cose più importanti. Difficile, anche per gli addetti ai lavori, seguire tutti gli annunci e le proposte di legge, e poi l'iter legislativo delle iniziative messe in campo dall'instancabile ministro. Nella sua [relazione](#) al Coordinamento nazionale del Cidi, dal titolo 'La cultura per la scuola democratica', Valentina Chinnici, presidente nazionale, ha esposto accuratamente tutte le iniziative attuate e quelle messe in campo dal ministro, in modo da averne un quadro completo.*

**[continua a leggere ...](#)**

## Ultimissime

Che dire? Bulimia normativa, al punto da disporre, con una circolare, il divieto dell'uso degli smartphone nelle scuole del primo ciclo. A dispetto di tutte le norme che regolano l'autonomia scolastica, sancita dall'ordinamento giuridico italiano. E poi l'Indire: il ministro ha annunciato in questi giorni la nomina di un commissario straordinario per l'Indire con l'accentramento su questa figura di tutti i poteri attualmente in capo agli organismi preposti.

## Autonomia differenziata

Con l'approvazione definitiva del DDL Calderoli, abbiamo in Gazzetta Ufficiale la [legge 26 giugno 2024, n.86](#) recante disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Questa legge nel momento in cui diverrà pienamente operativa porterà stravolgimenti in tante materie *cruciali del nostro Paese, a cominciare dalla scuola. L'iter è lungo, prevede un percorso non sempre lineare di raccordo e intesa tra Regioni e Stato, qualche piccola 'crepa' inizia a comparire: ne sia esempio la recente richiesta da parte del governatore del Veneto di funzioni precise [non LEP](#) (giudici di pace, commercio estero, protezione civile, tributi, ordini professionali, rapporti Ue). Intanto, oltre alla presenza di un [Coordinamento](#) per la democrazia costituzionale presieduto da Massimo Villone, 5 Regioni (Campania, [Emilia-Romagna](#), Puglia, Sardegna e Toscana) hanno concordato l'approvazione nei rispettivi Consigli regionali dei quesiti relativi all'abrogazione totale e parziale della legge. Il 6 luglio u.s. è stato depositato in Cassazione dai partiti di opposizione e dai sindacati il [quesito referendario](#) attraverso il quale si chiede l'abrogazione della legge 86/giugno 2024.*

Lo schieramento dell'opposizione alla legge è davvero molto ampio: si scaldino i motori!

## Slitta il Ddl sul voto di condotta

Il disegno di legge che riforma il voto di condotta e più in generale le misure relative al comportamento degli studenti, tanto caldeggiato dal ministro Valditara e approvato dal Senato, che avrebbe dovuto approdare alla Camera in tempo utile per la sua attuazione a partire dal prossimo anno scolastico, slitterà certamente all'anno scolastico 2025-26. L'affollamento del calendario parlamentare infatti non ha reso possibile quanto auspicato dal ministro, con generale soddisfazione delle opposizioni che consideravano l'approvazione prima della pausa estiva come un vero e proprio inaccettabile blitz.



**Dal sito**

## I materiali del Coordinamento nazionale

Pubblicati sul sito tutti i materiali del Coordinamento nazionale del 15 e 16 giugno 2024: La cultura per la scuola democratica. Due intense [giornate](#) di lavoro e discussione.



**Da Insegnare**

[Dotti, medici, sapienti e persone giovani](#) di M. Gloria Calì

[G7, OCSE e Unione europea: una visione dell'Istruzione subordinata ai bisogni dei mercati](#) di Carlo Palumbo

[Il Coordinamento Nazionale del C.I.D.I.: pensiero e azione comune per la società democratica](#) a cura di M. Gloria Calì

[Esami di Stato, sì, ma... quale Stato?](#) a cura di redazione

Cliccando sul link troverete i seguenti articoli:

L. Currarini, [Le tracce della prima prova](#)

R. Policastro, [Esami di Stato 2024: un commento alle tracce della prima prova](#)

A. Marcantonio, [Una riflessione sulle tracce B3 e C1 della prima prova dell'Esame di Stato: un passo avanti per comprendere la complessità](#)

[Il numero può essere un giudizio?](#) di Luigi Menna

["Domani c'è scuola", di Antonella Di Bartolo.](#) di M. Gloria Calì

[Migrare migrando - dalla parte dell'Altro](#) a cura di Antonella Tredicine



## Video dai Cidi

Roma 24 giugno [Insegnalibro, evento conclusivo](#)

Udine 25 maggio [18° Seminario nazionale sul curricolo verticale](#)

Perugia 20 maggio [18^ Seminario nazionale sul curricolo verticale  
Matematica, Scienze, Storia, Lingua italiana](#)



## Dalla Rete

Dal sito del Cidi Torino: [L'esperienza di Giacomo Matteotti cento anni dopo...](#)  
Per gli insegnanti che vogliono approfondire lo studio di Giacomo Matteotti e portarlo a scuola.

Sardegna, a Quartu il [primo coordinamento pedagogico](#) nell'isola. Iniziative e laboratori per bambini da zero a sei anni. Primo interessante esperimento dedicato al settore 0/6.

Per una ri-lettura del libro *Cuore*

Ma di quale De Amicis stiamo parlando? Annamaria Palmieri, al margine delle

polemiche sul futuro curriculum di storia nella scuola primaria, propone una [ri-lettura](#) del libro *Cuore*. Da *laletteraturaenoi*.



## Libri e link

### Suggerimenti per l'estate

Indichiamo (ma anche riproponiamo) qui alcuni titoli di testi pubblicati recentemente che possono contribuire efficacemente alla riflessione professionale su questioni culturali, educative e didattiche, e anche qualche lettura, più amena, da vacanza.

Gaia Cenciarelli, *A scuola non si muore*, Edizioni Marsilio 2024. Un romanzo giallo appena uscito, pronto per la spiaggia, che si legge tutto d'un fiato. Ci sono tutti i ragazzi della quinta A che indagano sull'assassinio del vicepresidente della loro scuola (un istituto professionale, e già questo ce lo fa piacere molto), insieme alla professoressa di inglese, coinvolta suo malgrado. Come ha scritto l'autrice in un post su FaceBook: "c'è la scuola, ci sono le valutazioni, c'è la periferia, c'è il razzismo, ci sono i pregiudizi, ci sono i film horror, c'è Hitchcock, c'è Dario Argento, ci sono i gatti". Non è soltanto un divertente libro giallo: protagonista è la scuola, le relazioni fra docenti, studenti, famiglie. Ci sono i voti, le interrogazioni, perfino il PEI... in una scuola di periferia.

Massimo Baldacci, *La scuola al bivio*, Francoangeli 2019. Con questo volume Baldacci ripropone l'alternativa radicale per la scuola italiana, tra assoggettamento al mercato e alla logica neoliberistica della produttività e pedagogia democratica orientata alla cittadinanza culturale. L'analisi dello studioso individua lucidamente il percorso storico, culturale e pedagogico che ha determinato l'attuale stagione politica, fornendo a tutti gli operatori della scuola uno strumento di riflessione e di ricerca indispensabile.

Franco Brevini, *Abbiamo ancora bisogno degli intellettuali?*, Cortina 2021. L'italianista Franco Brevini indaga sul processo culturale che ha determinato l'attuale crisi delle tradizionali élites a favore di un individualismo sempre meno disponibile a venire a patti con la realtà. I fenomeni di disintermediazione e di complottismo vengono messi a fuoco con ampiezza di riferimenti bibliografici, ed un intero capitolo è dedicato, in toni pessimistici (e per la verità non privi di qualche luogo comune), a quella che l'autore definisce "la disfatta della scuola". Non è trascurato il ruolo delle tecnologie digitali. Il saggio merita di essere letto da chi si occupa di educazione e d'istruzione soprattutto per comprendere gli scenari culturali, antropologici, mediatici in cui vivono i nostri studenti e le loro famiglie.

Matteo Lancini, *L'età tradita*, Cortina 2021. Alla luce della sua esperienza di psicoterapeuta, l'autore visita il pianeta adolescenti con l'intento deliberato di superare molti luoghi comuni che circolano tra gli adulti su questa delicata età della vita. Ne emerge un quadro che spiazzava le tradizionali certezze che purtroppo troppo spesso professano gli insegnanti quando si trovano davanti a comportamenti sconcertanti. Anche la tradizionale colpevolizzazione di Internet e del digitale trova adeguato spazio di approfondimento.

Franco Lorenzoni, *Educare controvento. Storie di maestre e maestri ribelli*, Sellerio 2023. L'autore ripercorre la propria esperienza di maestro alla luce

delle consapevolezze civili e pedagogiche acquisite nel tempo anche grazie al contributo decisivo di maestre e maestri, importanti figure della pedagogia del secondo novecento, incontrati e studiati nel corso di una vita spesa per l'educazione e per l'insegnamento.

Cristiano Corsini, *La valutazione che educa*, Franco Angeli 2023. Molto convincente la "valutazione che educa" argomentata in questo testo: una prospettiva che permette di approfondire la dimensione formativa dell'azione valutativa (parte integrante e sostanziale dell'agire didattico) oltre le strettoie delle polarizzazioni schematiche.

Tomaso Montanari, *Se amore guarda*, Einaudi 2023. Lo studioso propone un approccio non convenzionale al concetto di patrimonio culturale, centrato su una prospettiva di educazione sentimentale allo sguardo. Suggestiva la rassegna di spunti culturali, tratti da molti ambiti disciplinari, volti a favorire un approccio profondo e spirituale all'arte visiva.

Cidi Torino, *La scuola e il lavoro*, Impremix 2023. Scritto a più mani da docenti e dirigenti legati al Cidi di Torino, il lavoro si presenta come "documento politico per un lavoro emancipato e dignitoso e per una scuola che realizzi integralmente l'essere umano". La promessa è ben mantenuta attraverso una trattazione densa della questione scuola-lavoro, affrontata in prospettiva storica e pedagogica, con una proposta di ristrutturazione dei cicli in cui il curriculum non perda di vista la cultura del lavoro ed un uso formativo delle discipline in chiave costruttiva e laboratoriale.

Antonio Scurati, *Fascismo e populismo*, Bompiani 2023. In un libretto che può essere letto in poche ore ma deve essere meditato molto più a lungo, Antonio Scurati raccoglie il discorso da lui pronunciato il 29 settembre 2022 alle *Rencontres internationales de Genève* che si tengono ogni anno dal 1946 con lo scopo di mantenere il dialogo culturale tra le nazioni in una prospettiva di pace. L'autore pone un nesso decisivo tra il fascismo storico ed il populismo attuale, esorcizzando la tendenza agli allarmismi su una presunta riedizione del fascismo. Attira semmai l'attenzione su quanto delle posture populiste assunte dagli attuali leader politici sia riconducibile al Mussolini populista e seduttore delle masse.

Maurizio Bettini, *Chi ha paura dei Greci e dei Romani?*, Einaudi 2023. Con la sua proverbiale prosa accattivante e culturalmente densa, il classicista Maurizio Bettini rivisita, come altre volte, la questione dell'attualità dei studi classici, questa volta confrontandosi con tendenze quali *cancel culture* e *decolonizing classics*, che si propongono quali dispositivi a-dialogici, volti cioè ad interrompere il flusso dialogico sincronico e diacronico tra le culture che per Bettini è garanzia di ricchezza culturale. I classici non sono mitizzati ma colti nella loro dimensione antropologica e storica, quindi con tutti gli aspetti che oggi possono (e devono) apparire deplorabili, ma proprio questo, lungi dal costituire motivo di cancellazione, deve mantenere vivo il dialogo tra presente e passato.

Antonella Di Bartolo, *Domani c'è scuola*, Mondadori 2024. È il racconto di dieci anni di impegno per la cittadinanza e per l'inclusione realizzato da un Istituto Comprensivo di Palermo, sito in uno dei quartieri più difficili (Sperone) del capoluogo siciliano. L'autrice è la dirigente della scuola, che da questa impresa, fatta anche di rischio e di cocenti delusioni, ha visto la propria vita trasformata. Si tratta di un racconto-verità che offre molti spunti di riflessione a chi prende sul serio la lotta contro il degrado sociale, culturale ed educativo che è terreno di coltura della criminalità.

Umberto Gentiloni, *Storia dell'Italia contemporanea 1943-2023*, Il Mulino 2024. Ottant'anni di storia repubblicana raccontati col rigore dello storico che vuole tenersi distante da qualsiasi passione. Non per questo risulta una lettura noiosa. Dalle vicende del secondo dopoguerra, con il racconto della lenta costruzione della Repubblica, alle ultimissime del governo Meloni, la narrazione si muove tra le infinite vicissitudini della politica italiana e permette a chi ne è stato testimone di rivisitare questi decenni - anche quelli vicinissimi di Berlusconi, Renzi, Salvini - con lo sguardo distanziato dell'osservatore. È un libro da consigliare e da raccomandare a chi insegna storia contemporanea e troppo spesso non riesce a far conoscere ai nostri diciottenni aspetti cruciali della nostra storia recente come gli anni di piombo, il berlusconismo, il sorgere del populismo antisistema. La scrittura di Gentiloni, con la sua obiettività, dimostra che lo sguardo dello storico può spingersi fin qui.

Vittorio Gallese-Ugo Morelli, *Cosa significa essere umani?* Cortina 2024. Gli autori compiono un'indagine che risulta di grande utilità a tutti coloro che hanno compiti educativi e di insegnamento. Istituiscono e rilanciano con forza il nesso tra dimensione cognitiva e dimensione emotiva dell'umano nell'ambito di un paradigma basato sull'intersoggettività, che fonda l'essere umano in modo più pregnante dell'io pensante cartesiano.

Solidaria, *Processi educativi e impegno sociale. Una proposta formativa multidisciplinare tra processi educativi e impegno sociale. Idee e Racconti tra Scuola e Territorio*, Palermo 2024. La pubblicazione presenta una serie di contributi preziosi per declinare percorsi orientati allo sviluppo di una cultura antimafiosa. È il frutto di un impegno collettivo profuso da insegnanti e promosso dal Laboratorio Solidaria. Il volume è scaricabile gratuitamente [qui](#).

Tania Convertini, *L'ABC di Alberto Manzi, maestro degli italiani*, Edizioni Anicia 2024. Nel centenario della nascita di Alberto Manzi un libro che dalla A di "accesso", alla G di "gioco", alla Z di "zitti", passa in rassegna alcune parole fondamentali per scoprire i valori fondamentali del suo approccio pedagogico. Un viaggio nel suo impegno di educatore che considerava l'alfabetizzazione come la chiave fondamentale per accedere a tutte le forme di libertà.

**Podcast: Rivoluzione Dolci.** RaiPlay Sound ricorda Danilo Dolci in occasione del centenario della sua nascita con un podcast dedicato ad alcuni degli aspetti di un uomo eccezionale che troppo poco spazio ha avuto nei media italiani. [Rivoluzione Dolci](#) è un podcast in quattro puntate dove in ognuna si affronta un aspetto peculiare della sua esperienza: dalle lotte sociali contro la miseria e la mafia a quelle per il diritto al lavoro, dal suo rapporto con l'educazione passando per la sua battaglia per l'accesso ai mezzi di comunicazione (che diede vita alla "radio dei poveri cristi", la prima radio libera italiana), fino ad arrivare al racconto dell'eredità che ci ha lasciato. "Rivoluzione Dolci" è un podcast originale RaiPlay Sound. Direzione artistica: Andrea Borgnino. Autori: Andrea Borgnino, Peter Freeman, Vanessa Roghi, Marco Stefanelli. Editor: Luca Franco e Paola Manduca.



Roma 24 settembre [Una partigiana per la scuola pubblica. Luciana Franzinetti Pecchioli nel centenario della nascita](#)



**Cantiere**

Settembre, Convocazione della Giuria nazionale A scuola di Costituzione  
2023/2024

**Segui il canale Cidi - Centro Iniziativa Democratica Insegnanti su**  
**[WhatsApp](#)**

**il nostro [Facebook](#)**

**il nostro [Instagram](#)**

**cidi**   
centro iniziativa democratica insegnanti

piazza Sonnino 13, 00153 roma  
tel. 065881325 - [www.cidi.it](http://www.cidi.it)  
[cidinazionale@gmail.com](mailto:cidinazionale@gmail.com)

Leggi l'[informativa sulla privacy](#).  
Se ti hanno inoltrato questa newsletter, puoi [iscriverti qui](#).  
Se non desideri più ricevere questa newsletter [clicca qui](#).